

Parrocchia

Sacr Cuore

EBOLI



Liturgia penitenziale
Gruppo Cresima
18 maggio 2024

INTRODUZIONE

Diacono: † Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Catechista: Carissimi ragazzi, siamo ormai giunti in vetta della nostra preparazione al sacramento della Cresima. Abbiamo fatto un cammino ed ora vediamo vicino il nostro traguardo, penultimo step, il sacramento della confessione. Siete qui insieme ai sacerdoti, ai diaconi, alla vostra catechista e alcuni collaboratori che sono un pezzo della comunità parrocchiale. Il sacramento della Cresima darà a voi ragazzi la piena partecipazione alla vita della Comunità. Lo Spirito Santo rende nuove tutte le cose, trasforma ogni vita riempiendola di gioia. In questa settimana intensiva avete compreso che voi siete strumento nelle sue mani, proprio come le TAVOLE DA SURF, solo se vi lascerete guidare dalle onde del mare che è lo Spirito Santo, sarete in grado di raggiungere vette alte e di restare in equilibrio. Soltanto le persone aperte al cambiamento come voi le sapranno cavalcare. Durante questa celebrazione penitenziale guarderemo alla figura di **Pietro**, in lui possiamo riconoscere le nostre incoerenze e mancanze ma anche quella docilità all'azione dello Spirito per possedere la vita nuova in Cristo Signore.



Mi preparo per la confessione

Diacono/catechista:

Pietro riconosce che per andare da Gesù deve cambiare vita, fare un salto, alzarsi, gettare via la sua “testa dura”... Cosa devo «gettare via» per andare da Gesù?

- La pigrizia: nello studio, nella preghiera, nell’aiuto in casa...
- Una brutta abitudine: superficialità nei rapporti, linguaggio scorretto, pretese...
- La mancanza di sincerità: con gli amici, coi genitori, con me stesso...

Che cosa riconosco di non aver «usato» bene, tra i doni che il Signore mi ha fatto?

Ci sono dei doni o delle parole che mi pare di aver «sprecato»?

In quali occasioni non mi sono comportato da amico di Gesù?

Ci sono state delle occasioni in cui mi sono vergognato di quanto ho fatto?

Di cosa devo chiedergli perdono?

CONFESIONI

Gesù alitò su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”. (Gv 20,22-23)

IL SEGNO DELLA PIETRA

Si consegna ora ad ogni ragazzo una **pietra** che terranno nelle loro mani. Appena ricevuta l’assoluzione del sacerdote, consegneranno a lui la pietra e, riceveranno un’altra pietra avvolta in carta stagnola. E’ il segno che i nostri peccati, lavati dal Sangue di Cristo nella confessione, sono diventati **pietre preziose**.

Diacono/catechista: Prima di confessarsi è importante capire che cosa stiamo facendo. Confessarsi non è «roba» da bambini; non è nemmeno raccontare i fatti nostri ad uno (che magari ne combina di peggio!) e nemmeno un rito magico nel quale il male compiuto sparisce improvvisamente. Le parole del Vangelo possono aiutarci a confrontare la nostra vita coi pensieri di Dio, vederne la distanza e spronarci a ricominciare. Il nostro caro amico Pietro un pò ci somiglia, anche noi spesso abbiamo la testa dura come lui, pensiamo di essere in grado di fare tutto da soli. Perché confessarmi da un sacerdote? Posso confessarmi direttamente con Dio!



TI ASPETTA IL DON PER CONFESSARTI...

Adesso è il momento della confessione sacramentale personale.

I ragazzi a turno leggeranno alcune frasi o letture.

Ragazzo 1: *PIETRO... l'uomo "dalla testa dura"*

Ragazzo 2: Da allora Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". (Mt 16,21-23)

Ragazzo 3: Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo. (Gv 13, 5-10)

Breve silenzio

Ragazzo 1: *PIETRO... l'uomo incoerente*

Ragazzo 2: Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: "Anche questi era con lui". Ma egli negò dicendo: "Donna, non lo conosco!". Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei di loro!". Ma Pietro rispose: "No, non lo sono!". Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quel istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. (Lc 22,54-61)



Ragazzo 3: *PIETRO... l'uomo che ha ricevuto misericordia*

Ragazzo 4: Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". E, uscito, pianse amaramente. (Lc 22,62)

Diacono: Se confrontiamo la nostra vita con la Parola di Dio è più facile confessarsi, cogliere la distanza tra noi e Gesù e – soprattutto – fare sorgere in noi il desiderio del per-dono di Dio che ci permette di riprendere la strada. Pietro proprio uno di noi, l'incoerenza fa parte della vita, ma l'importante è riconoscerla in compagnia di Gesù. Anche noi possiamo scoprirci incoerenti, «fuori strada», l'importante è avere il desiderio di tornare sulla giusta strada. Solo così otteniamo il perdono, ritroviamo la fede che salva e che permette di saltare da lui per riprendere di nuovo il cammino.



Breve silenzio

Ragazzo 1: *PIETRO... l'uomo lento a capire, ma audace nell'amore*

Ragazzo 2: Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la veste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca. (Gv 21,4-8)

Ragazzo 1: Per tutte le volte che ci siamo dimenticati di essere discepoli di Cristo:

Tutti: Signore, abbi pietà di noi.

Ragazzo 2: Per tutte le volte che nella chiesa volevamo strappare la pagliuzza dall'occhio del fratello, senza prima togliere la trave che era nel nostro occhio:

Signore, abbi pietà di noi.

Ragazzo 3: Per tutte le volte che non abbiamo fatto dell'Eucarestia il punto d'incontro della nostra vita cristiana:

Signore, abbi pietà di noi.

Ragazzo 4: Per tutte le volte che, come Cristo, non ci siamo messi a completa disposizione dei fratelli, pronti ad accettare anche l'ultimo posto:

Signore, abbi pietà di noi.

Ragazzo 5: Per tutte le volte che abbiamo giudicato gli altri per quello che hanno detto o che hanno fatto, invece che per quello che sono:

Signore, abbi pietà di noi.



Ragazzo 6: Per tutte le volte che nei nostri rapporti familiari siamo rimasti fissi nelle nostre idee e ci siamo lasciati condizionare dall'età, dalla mentalità e da certi modi di fare dei nostri cari:

Signore, abbi pietà di noi.

Ragazzo 7: Per tutte le volte che ci siamo ribellati al dolore, alla malattia e alla morte, perché non abbiamo conosciuto il tempo nel quale Tu ci hai visitato:

Signore, abbi pietà di noi.

Diacono: E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male.

Padre Nostro

Diacono: Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli, che si riconoscono peccatori e fa' che liberati da ogni colpa per il ministero della tua Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

